

ICC World Business Summit 2010 “New Global Economic Realities”



foto di gruppo dei relatori al summit

Hong Kong, 30 giugno 2010 –
(Nota inviata dal nostro delegato a Parigi e Consigliere ICC Italia, Dott. Rolando Foresi)

PREMESSA

La scelta del tema del World Business Summit 2010, ha

inteso dare risonanza alla ascesa prorompente della Regione Asiatica, quale “nuovo centro di gravità economica” del mondo. Nello stesso tempo la scelta desiderava fare eco alla consapevolezza che solo mediante una cooperazione globale e la libertà di commercio internazionale può essere assicurata la stabilità economica del pianeta e la sua crescita nel tempo.

Hanno fatto seguito quattro sessioni specifiche:

- a) Trade, Jobs and Growth,
- b) Trade, Climate Change and Development,
- c) Trade and Multilateralism,
- d) Future of the Market System

Le Riunioni Plenarie, d’apertura e di chiusura, hanno avuto come coordinatore e moderatore Martin Wolf, Associate Editor and Chief Economics Commentator del Financial Times.

1) RIUNIONE PLENARIA D’APERTURA

Il Presidente della ICC, Victor K.FUNG, dopo i meetings canadesi del G8 e del G20, sottolinea che la ripresa dell’economia mondiale rimane tuttora un problema sul tappeto.

Aggiunge, però, che la Cina e l’India costituiranno i principali vettori della ripresa con una quota di partecipazione all’output che, a parità di potere d’acquisto, raggiunge oggi oltre il 23% della produzione mondiale totale. Ci sono all’est nuove realtà economiche che compongono un dinamico mosaico di forze capaci di accelerare la ripresa economica, pur in presenza di una situazione di grave deficit occupazionale.

“High-school education” sono i profili dei nuovi Protagonisti.

Purtroppo il 40% della popolazione mondiale vive ad un livello di fame, mentre i rischi provenienti dal Cambiamento Climatico incidono sulle misure da prendere e per di più con risultati possibili solo a medio termine.

Martin Wolf esordisce dicendo che nell’economia mondiale hanno giocato contemporaneamente: “formiche, cavallette e locuste” dove le prime risparmiano, le seconde spendono e le ultime hanno preteso di guadagnare con successo intermediando tra le prime due, ma non hanno fatto altro che lasciare rovine dietro di loro.

(segue a pag. 2)



Sommaio

Novità ICC: gli Incoterms® 2010

Attività ICC

Attività in materia fiscale

Cooperazione tra Uffici Brevetti (Doc. ICC)

La ICC sollecita un’azione dei governi mondiali contro contraffazione e pirateria

Marco Polo

impresa, cinema e fiction

“Eni si gira”: storia di un’azienda, storia di un Paese

Notizie

Pirateria marittima: nuovo report ICC/IMB

Nuovi processi di importazione ed esportazione in relazione agli emendamenti al Codice Doganale

Presentazione del Rapporto ICE-Istat

Notizie dall’Ue

Appuntamenti

A Malaga la 4ª edizione di “Meditour 2010”

Winter Fancy Food Show a San Francisco

Infrastrutture, investimenti e finanziamenti nel settore sanitario nei Paesi MENA

The Ukraine Investors’ Summit 2010

Dal Governo

Pubblicazione ICC

- La nuova pubblicazione Incoterms® 2010 della ICC (in inglese) in vendita da settembre

Notizie di Arbitrato e ADR (a cura dell’AIA) da pag. 12 a pag. 14 - in particolare: SAA - Seminario Sweden Arbitration Days 2010 “Damages and other relief in International Arbitration” - Scuola di Specializzazione in Diritto civile dell’Università di Camerino: Convegno “L’arbitro nella moderna giustizia arbitrale” - ICC UAE, Dubai Chamber of Commerce & Industry: Conferenza “Arbitral Awards” (Dubai, 19-20 ottobre 2010)

(dalla prima pagina)

Dopo aver ricordato che tra le cause della attuale grave crisi finanziaria figurano:

- erronee idee, quale la fede smisurata in mercati efficienti,
- scompensi economici, quali quelli provenienti da spaventosi accumulazioni di riserve monetarie,
- omissioni di regole finanziarie in riguardo alle innovazioni introdotte nei prodotti finanziari,
- eccessivo ricorso alla potenza di fuoco della leva fiscale.

traccia alcuni percorsi tematici ai partecipanti al panel e all'audience che potrebbero facilitarli nella configurazione degli indirizzi, del come e del quando si prospetta il futuro dell'economia, quali, ad esempio, lo sviluppo delle economie emergenti con un tasso di crescita del GDP travolgente, il declino progressivo della quota del GDP del G7 sul totale mondiale, i rischi del protezionismo, i rischi di insolvenza da parte di stati dell'eurozona.

2) SESSIONE dedicata al TRADE, CLIMATE CHANGE and DEVELOPMENT

Coordina i lavori della sessione Jean-Pierre LEHMANN, professore di International Political Economy alla IMD di Losanna, Svizzera.

Il Cambiamento Climatico, incidendo nell'ambiente, pone seri problemi allo sviluppo delle imprese per una crescita dell'economia sostenibile, equa, dinamica e globale.

Assicurare la prosperità del pianeta, in assenza degli accordi intergovernativi attesi finora invano (Doha round, Cancun, Millennium Development Goals), è una sfida che va affrontata nell'evitare i potenziali conflitti tra le varie regioni dell'emisfero per conseguire e cumulare profitto. Del resto i risultati del meeting del G20 non sono entusiasmanti essendosi, quei Governi, limitati a decidere di tenere i mercati aperti alle opportunità di crescita e di rinviare a tre anni l'obiettivo del pareggio.

Occorre mobilitare ogni forza per giungere a severe regole comuni e condivise, che tra l'altro corrisponde all'impegno costante della ICC per un quadro armonico delle relazioni tra i componenti il mondo istituzionale e quello delle imprese.

Errori Ingiustificabili ("What not to do?"):

- riconsiderare la elaborazione faticosa di accordi planetari,
- esasperare le specificità locali per respingere un quadro di governance superiore,
- esporre a rischio la pace sociale messa in crisi:
 - ° dalla disoccupazione il cui tasso viene ad accrescersi nel breve periodo,
 - ° dalla concorrenza selvaggia, perché al di fuori di regole condivise negli scambi commerciali internazionali,
- non partecipare, come imprese, ai programmi di contrasto al cambiamento climatico e rifiutare misure anche costose di ricorso all'uso di tecnologie pulite nella produzione e nel consumo, che favoriscano *la mitigazione e l'adattamento climatico*.

3) RIUNIONI PLENARIE di CHIUSURA

a) Il Panel Discussion, nel report dei lavori delle sezioni specialistiche, sul tema delle "New Global Economic Realities", coordinato dal Presidente della ICC, V. K. FUNG, esprime in sintesi le seguenti considerazioni e valutazioni:

- I progressi tecnologici aprono nuovi scenari alla ripresa economica ed agli accordi multilaterali destinati a favorire uno sviluppo sostenibile, promosso principalmente dai paesi che si affacciano sull'oceano Pacifico.
- Si stanno avvicinando le divergenti posizioni di vari paesi per approdare alla revisione del Protocollo di Kyoto ed alla stesura finale degli accordi sul Doha Round.
- Non c'è più spazio per i paesi asiatici, in particolare per la Cina, di manovrare in retromarcia nell'affrontare in maniera coordinata e a livello globale, insieme alle altre regioni del pianeta, rischi ed opportunità.
- Oltre tre miliardi di persone che abitano la regione asio-pacifica influiranno pesantemente su consumi, modalità produttive, flussi commerciali, relazioni imprenditoriali di respiro internazionale. Solleveranno indubbiamente aspetti di potenziale conflitto, ma presenteranno nello stesso tempo occasioni di partnership alla business community.

b) Dopo aver gestito le presentazioni del "New Business Models and Leadership", che hanno messo in risalto casi di opportunità basate sulla Sostenibilità, o sulla Forza che deriva dalla costruzione ed affermazione di marchi commerciali anche nella regione asiatica, in relazione alla costante domanda :a che punto siamo nell'economia globale, il coordinatore Martin WOLF sintetizza i vari interventi nello schema seguente:

- Anche ad Ovest, finalmente, le economie dei paesi sviluppati stanno riprendendo forza, nonostante le preoccupazioni risorgenti dagli allarmi provenienti dai deficit, o dal rischio di inadempimento per squilibrio finanziario di qualche paese occidentale in crisi.
- Sembrano rialimentarsi i segnali di fiducia dei cittadini nei consumi e negli investimenti che rimangono il volano principale dello sviluppo economico.
- La Macroeconomia crede fortunatamente nel libero mercato e nella stabilità delle regole che lo governano e che, quindi, favoriscono gli scambi commerciali e gli investimenti internazionali.

(segue a pag. 3)

(da pag. 2)

- Altro meccanismo di accelerazione è insito nell'innovazione che le ricerche in corso stanno moltiplicando per far fronte alle principali sfide individuate.
- Rimane però un'Europa in declino, che perde colpi e che staziona in retroguardia su livelli di fragilità economica e, a caduta, su livelli di debolezza politica nei confronti della restante parte del mondo, sia quello sviluppato che quello in via di sviluppo, specie della regione asiatica che ormai in maniera acclarata è il nuovo baricentro dell'economia mondiale.
- L'inflazione può essere accettata nel breve periodo e solo quando provocata dalla ripresa dell'economia.
- Siamo entrati a vivere in un mondo multipolare nuovo e sempre più interdipendente, forzato a trovare comuni indirizzi per affrontare le sfide che i nuovi modelli economici ed i problemi sociali messi sul tappeto dagli odierni scenari, al fine di assicurare il ritorno ad una stabile e sostenibile crescita del pianeta.

NOVITA' ICC - gli Incoterms® 2010

Il nostro Consigliere Dr. Rolando Foresi ci invia questa nota di presentazione dei nuovi Incoterms® 2010 che volentieri pubblichiamo:



In Hong Kong, prima delle riunioni del ICC Board e dell'ICC World Council, il lunedì 28 giugno è stato dedicato agli aspetti correlati alle modifiche da apportare alle vigenti regole di INCOTERMS 2000.

Premessa

ICC INCOTERMS (International Commercial Terms) fu il primo tentativo di introdurre una minima coerenza tra le pratiche commerciali ed i sistemi giuridici che divergevano ampiamente nel secolo scorso da paese a paese, precorrendo ciò che verrà successivamente denominato con il termine di "globalizzazione".

Una generale e complessiva revisione delle attuali regole INCOTERMS costituirà un ragguardevole passo in avanti per aiutare i professionisti degli scambi internazionali, garantire la sicurezza giuridica, risparmiando tempo e denaro.

1) La revisione delle regole, a distanza di dieci anni, rispecchia i profondi cambiamenti che hanno avuto luogo nel commercio internazionale a partire dal 2000 : dalla cargo security agli shipment and delivery terms, agli insurance markets del rivisitato Institute Cargo Clauses del 2009.

Le nuove regole, a seguito di due anni e mezzo di preparazione, sono state elaborate tenendo conto dei cambiamenti sopra richiamati come anche di altri trends nelle pratiche commerciali internazionali, e sono state raggruppate più chiaramente in due distinti gruppi :

- quelle che riguardano specificatamente il trasporto marittimo,
- quelle che sono più appropriate per i contratti di vendi-

ta, quali che siano i metodi di trasporto.

Esse dovranno aiutare i traders ad evitare malintesi, chiarendo i costi, i rischi e le responsabilità sia degli acquirenti che dei venditori. Da qui il programma essenziale di conferenze per gli addetti e gli esperti del commercio internazionale portati a comprendere chiaramente le nuove regole che dal gennaio 2011 si applicheranno alle transazioni commerciali per la vendita di beni, valutabili in molti miliardi di dollari USA ogni anno.

2) La riunione riservata ai responsabili dei Comitati Nazionali ICC, come già accennato è stata anticipatrice della presentazione pubblica delle nuove regole che verrà fatta nel prossimo mese di settembre dai leader del Gruppo di Lavoro incaricato di elaborare le modifiche regolamentari e, sulla base di concreti casi di studio, esporre con presentazioni tecniche e pratiche i maggiori cambiamenti ed i processi che devono essere conosciuti e padroneggiati dagli esperti in materia di scambi internazionali, esistenti nei Comitati Nazionali.

L'agenda della sessione INCOTERMS, intitolata "how can ICC NCs get a bigger share" era cadenzata a mettere negli interventi in risalto le finalità ed a profitto quanto segue:

- A) per servire più efficacemente i membri associati alle ICC nazionali, vanno congegnati seminari e prodotti ICC che si adattino alle loro situazioni contrattuali;
- B) a come trovare veri esperti che possano essere utilizzati nell'assistenza alle PMI;
- C) a come reclutare, grazie alle attività di sostegno internazionale, nuovi membri nel campo delle PMI;
- D) a come individuare clienti ed imprese che necessitino dei prodotti e dei servizi ICC;
- E) a come incrementare l'interscambio tra i vari prodotti ICC (quali ad esempio modelli contrattuali, misure anticorruzione) realizzando una raccolta di casi pratici in relazione ai singoli prodotti/servizi ICC;
- F) a come sviluppare un sistema di gestione manageriale delle relazioni con la clientela.

Attività in materia fiscale



Pubblichiamo due note a cura del Prof. Victor Uckmar (Studio Uckmar Associazione Professionale, Consigliere e Vice Presidente di ICC Italia) sulle attività in materia fiscale. In particolare:

- nota sull'attività nel settore fiscale dopo la riunione di Consiglio e Assemblea di ICC Italia del 23 giugno 2010: www.cciitalia.org/pdf/uckmar-consiglio.pdf.
- lettera all'Agenzia delle Entrate in merito alle osservazioni al doc. ICC su "Tax Treatment of International Takeovers and Mergers" www.cciitalia.org/pdf/uckmar-tax.pdf.

Coperazione tra Uffici Brevetti, con riguardo all'iter per il rilascio dei brevetti – (Doc. ICC n. 450/1056)



La Commissione Proprietà Intellettuale della ICC ha predisposto un documento dal titolo: "Cooperation between patent offices: prior art searching of patent applications", con il quale ha posto l'attenzione sull'incremento dei costi e delle inefficienze nel Sistema di rilascio dei brevetti e la necessità di maggiore cooperazione tra gli Uffici preposti.

Come conseguenza dell'aumentata necessità di protezione della proprietà intellettuale a causa del crescente fenomeno su scala mondiale della contraffazione, si è registrato presso i maggiori Uffici Brevetti del mondo un aumento delle richieste di rilascio di brevetti, che ha de-

terminato notevoli ritardi a causa dell'arretrato di lavoro accumulatosi negli Uffici e maggiorazioni di costi a carico delle imprese.

Con questo documento, la ICC vuole promuovere un maggiore coordinamento tra gli Uffici Brevetti dei vari Paesi, in particolare nella fase che precede il rilascio del brevetto, ossia la ricerca di lavori precedenti che potrebbero invalidare, anche solo parzialmente, la richiesta di brevetto. Una maggiore efficienza ed un migliore coordinamento in questa fase consentirebbe un risparmio di tempo e denaro per le imprese così come per gli Uffici Brevetti.

In sintesi, i suggerimenti che la ICC propone per il miglioramento del Sistema Brevetti riguardano: il sostegno al WIPO Patent Cooperation Treaty (PCT) quale principale strumento per la condivisione dell'attività di rilascio dei brevetti nel mondo; l'attuazione dei Patent Prosecution Highways, accordi bilaterali compatibili con il suddetto PCT che rappresentano secondo la ICC un efficace meccanismo di condivisione di questa attività; l'incoraggiamento ad una sempre maggiore cooperazione tra Uffici Brevetti nel mondo.

ICC Italia ha sottoposto il documento all'attenzione delle Autorità competenti.

La ICC sollecita un'azione dei governi mondiali contro contraffazione e pirateria



La ICC ha sollecitato i leader del G8 e i vertici del G20 riunitisi di recente a Toronto ad agire con determinazione contro la contraffazione e la pirateria.

Per la ICC il furto della proprietà intellettuale (PI) è una enorme piaga in continua crescita a livello mondiale, che costa annualmente alle imprese di tutto il mondo 700 miliardi di euro in vendite perse, come attesta una nuova ricerca condotta dalla ICC, la quale ha esortato a intraprendere misure governative immediate e decise per tenere sotto controllo contraffazione e pirateria.

"Un altro recente rapporto britannico di Frontier Economics ha rilevato che il costo economico del furto di PI si estende ben al di là delle vendite perse. Secondo lo studio

Frontier, contraffazione e pirateria costano ai governi del G20 oltre 100 miliardi di euro l'anno di mancate entrate fiscali mettendo a rischio 2.500.000 posti di lavoro regolari", ha segnalato la ICC.

Secondo la ricerca della ICC, contraffazione e pirateria ostacolano anche innovazione, commercio internazionale e investimenti delle imprese, mentre la preoccupazione relativa alla debolezza della tutela dei diritti di PI è causa di

(segue a pag. 5)

(da pag. 4)

investimenti diretti esteri. Inoltre, i consumatori spendono inutilmente denaro per prodotti contraffatti di cattiva qualità, che a volte sono anche pericolosi. Questo causa un aumento della spesa pubblica sia per l'assistenza sanitaria sia – a causa del diffuso coinvolgimento della criminalità nel settore del commercio contraffatto – per la prevenzione della criminalità.

Dall'altro lato, dalla ricerca è emerso che una più forte protezione della proprietà intellettuale contribuisce a stimolare l'innovazione e lo sviluppo economico e a recuperare miliardi di dollari in tasse perse con il furto della PI.

Un altro studio recente, realizzato per ICC della *Tera Consultants* di Parigi, ha rilevato che la crescita del file sharing non autorizzato, del download e dello streaming di opere protette da copyright e di performance registrate costituisce una grave minaccia per le entrate e per l'occupazione delle industrie creative in Europa. Lo studio stima che la pirateria digitale costerà in Europa entro il 2015 fino a 1,2 milioni di posti di lavoro persi e 240 miliardi di euro di proventi mancati delle vendite al dettaglio.

Le misure sollecitate dalla ICC e da molte Camere di Commercio regionali e nazionali, tra cui Unioncamere, sono: confisca dei proventi dei reati connessi alla contraffazione; giro di vite sulla contraffazione nelle zone di libero scambio; arresto del commercio transfrontaliero di prodotti falsi; costruzione di un sistema giudiziario in grado di gestire i problemi connessi alla pirateria; argine alla vendita illegale di prodotti falsi su Internet e introduzione di misure più efficaci contro la pirateria digitale.

Marco Polo

impresa, cinema e fiction

“Eni si gira”: storia di un'azienda, storia di un Paese **Presentato al Roma FictionFest il documentario sulla storia dell'azienda** **leader dell'energia in Italia**



Enrico Mattei

Una serata interamente dedicata all'Eni quella di martedì 6 luglio al Roma FictionFest, festival internazionale della fiction televisiva: come eventi speciali sono stati presentati il documentario “*Eni si gira – Sessanta anni di storia raccontati dall'archivio cinematografico Eni*”, regia di Stefano Petti e, a seguire, la fiction in due parti già trasmessa nei mesi scorsi da Raiuno “*Enrico Mattei – l'uomo che guardava al futuro*”, regia di Giorgio Capitani.

Introdotta da Lucia Nardi, responsabile delle iniziative culturali di Eni, la serata ha visto come protagonisti l'Ente Nazionale Idrocarburi e i suoi uomini/donne, che da oltre 50 anni contribuiscono allo sviluppo del settore degli idrocarburi e dell'energia nel suo complesso e – per naturale effetto – dell'intera società del nostro Paese. *In primis* Enrico Mattei, la cui nomina a commissario straordinario Agip nel 1945 ha rappresentato il *dies a quo* di una straordinaria stagione di successi dell'Ente, non interrotta dalla sua tragica e misteriosa scomparsa nel 1962. Presente in sala l'attore Massimo Ghini, protagonista della fiction televisiva sulla figura del mai dimenticato imprenditore e dirigente marchigiano, il quale ha trasmesso all'uditorio le sue impressioni ed emozioni nell'interpretare un personaggio di tale caratura professionale e spessore umano.

Lucia Nardi ha tenuto a sottolineare la caratteristica “casalinga” del documentario: realizzato dal filmmaker

Stefano Petti con una selezione dell'immenso patrimonio cinematografico dell'Ente, in 45 minuti ricostruisce il percorso storico e sociale dell'azienda, che coincide, si riflette ma soprattutto genera la storia stessa del nostro Paese. Ne sono autori Valerio Castronovo e Alberto Clò, esperti di storia ed economia contemporanea. Cinegiornali dell'epoca, spezzoni di film commissionati e prodotti dall'Ente e realizzati, tra gli altri, da Bernardo Bertolucci, Gillo Pontecorvo, Folco Quilici, i fratelli Taviani, Giuseppe Ferrara nonché brani di promo pubblicitari di epoche diverse transitanti dal bianco e nero al colore, legati da testimonianze di dirigenti e “Mattei boys” – tra i quali Giuseppe Accorinti, presente in sala - contribuiscono a da vita ad una interessante e piacevole visione.

(Si ringrazia Sandro Giuliani, responsabile dell'archivio storico Eni, per la gentile collaborazione prestata)



Massimo Ghini nel ruolo di Enrico Mattei

Pirateria marittima, Mukundan (ICC/IMB): “Efficace l'intervento delle marine militari, non mollare la presa”



una piccola imbarcazione di pirati somali in azione

Mentre i pirati somali hanno dimostrato capacità e risorse crescenti, è stato registrato un relativo declino degli attacchi dei pirati in tutto il mondo nel corso dei due primi trimestri del 2010: è quanto sostiene un rapporto pubblicato il 15 luglio dall'*International Maritime Bureau* (IMB) della ICC. Sono stati registrati dal *Piracy Reporting Centre* dell'IMB un totale di 196 incidenti a livello mondiale, rispetto ai 240 del 2009. In tutto, 31 navi dirottate, 48 attaccate con armi da fuoco e 70 arretrate, con un morto tra i membri dell'equipaggio, 597 membri presi in ostaggio e 16 feriti. L'uso di armi da fuoco, comprese le granate a razzo, è stato particolarmente frequente nelle acque al largo della Somalia e nel Golfo di Aden. Gli attacchi in questa regione e nel Mar Rosso rappresentano oltre la metà degli incidenti segnalati negli ultimi sei mesi. La costa della Somalia resta particolarmente vulnerabile, con 100 attacchi nel 2010, di cui 27 sequestri di navi. Il numero degli assalti nella zona marina più pericolosa del mondo è diminuito rispetto al 2009, anche se le acque somale continuano a rappresentare la maggiore minaccia per le navi mercantili: nel 2009, l'attività dei pirati nella regione ha rappresentato più della metà di tutti gli atti registrati durante l'anno. Considerando che gli attacchi al

largo della Somalia continuano ad essere cospicui, questi si sono spostati progressivamente dal Golfo di Aden verso la costa est, per cui un numero crescente di incidenti in alto mare è stato segnalato anche nell'Oceano Indiano. Secondo il direttore dell'IMB cap. Pottengal Mukundan, gli attacchi che partono dalla costa della Somalia sono prevalentemente effettuati dalle “navi madre” pirata che consentono alle piccole imbarcazioni dei pirati di attaccare le navi in alto mare. Le navi madre e le *skiff* sono state bersaglio di navi militari che operano nella zona. “Le azioni delle marine militari nel Golfo di Aden hanno contribuito a diminuire il numero di attacchi in Somalia”, ha detto Mukundan. “L'Oceano Indiano rappresenta una sfida diversa. Tuttavia, le iniziative per distruggere i gruppi di pirati nell'Oceano Indiano dovrebbero essere sostenute: è fondamentale che la presenza delle marine militari prosegua”.

Mukundan ha inoltre osservato che dal mese di ottobre 2009 molti attacchi segnalati si sono verificati fino a mille miglia nautiche al largo di Mogadiscio, la capitale somala. I tentativi di attacco nel Mar Rosso meridionale rappresentano un nuovo settore di attività per i pirati somali.

“L'IMB esorta vivamente tutti comandanti e i proprietari a segnalare tutti gli incidenti di pirateria all'IMB *Reporting Centre*. Ciò costituisce il primo passo della procedura di intervento e si rivela vitale nel garantire che risorse adeguate vengano stanziare da parte dei governi al fine di affrontare il problema”, ha concluso il cap. Mukundan.

Tutte le navi che transitano nella zona sono invitate a seguire le *Best Management Practices* che possono essere scaricate dal sito web IMB www.icc-ccs.org nella sezione “Piracy Alert”.

L'IMB ha dedicato una linea telefonica apposita per gli operatori marittimi e per tutte le parti interessate, in cui è possibile reperire informazioni relative alla criminalità e alla sicurezza marittima, compresi terrorismo, pirateria e altre attività illegali. La *Maritime Security Hotline* può essere contattata 24 ore al giorno: Tel: + 60 3 2031 0014; e-mail: imbsecurity@icc-ccs.org.

Nuovi processi di importazione ed esportazione in relazione ai cosiddetti emendamenti sulla sicurezza al Codice Doganale Comunitario



Si è svolto il 15 luglio un incontro formativo organizzato dall'Agenzia delle Dogane per illustrare agli operatori i nuovi processi di importazione ed esportazione in relazione ai cosiddetti emendamenti sulla sicurezza al Codice Doganale Comunitario affinché essi possano adeguare per tempo i propri sistemi. Il 1° gennaio 2011, infatti, terminerà il periodo transitorio concesso per l'attuazione dei cosiddetti emendamenti

sulla sicurezza al Codice Doganale Comunitario - Reg. (CE) 648/2005, Reg. (CE) 1875/2006 e Reg. (CE) 312/2009. All'importazione sarà operativa la prima fase del progetto ICS – Import Control System, che prevede l'obbligo di invio elettronico dei dati sulla sicurezza (allegato 30 Bis del Reg. (CE) 1875/2006) attraverso la Dichiarazione Sommaria di Ingresso – Entry Summary Declaration (ENS) – e della successiva Notifica di arrivo elettronica presso l'ufficio di ingresso nel territorio comunitario. All'esportazione è previsto l'obbligo di invio elettronico dei dati sulla sicurezza attraverso la dichiarazione di esportazione (messaggio ET) o, nei casi previsti, la Dichiarazione Sommaria

(segue a pag. 7)

(da pag. 6)

di Uscita – Exit Summary Declaration (EXS) – e della successiva Notifica di arrivo elettronica presso l'ufficio di uscita. In Italia, in coerenza con le linee guida comunitarie ed allo scopo di evitare duplicazioni di adempimenti, il Manifesto Merci in Arrivo (MMA) e in Partenza (MMP) svolgeranno la funzione di notifica di arrivo, rispettivamente, presso l'ufficio di ingresso e l'ufficio di uscita. Stante l'obbligatorietà imposta dai Regolamenti Comunitari, entro la fine dell'anno sarà necessario raggiungere la completa copertura dei MMA e MMP in formato elettronico.

Presentazione del Rapporto ICE-ISTAT



È stato presentato a Roma il 14 luglio presso la sede dell'ICE (Istituto nazionale per il Commercio Estero), il dodicesimo Rapporto ICE-Istat 2009-2010 che analizza la struttura e le dinamiche del commercio estero e del processo di internazionalizzazione dell'Italia.

Il Rapporto, dopo l'introduzione del Presidente dell'ICE Umberto Vattani, è stato presentato dal Presidente dell'ISTAT Enrico Giovannini e dalla Prof.ssa Giorgia Giovannetti, dell'Università degli Studi di Firenze.

Il 2009, anno centrale della crisi dell'economia mondiale, ha registrato il crollo dei flussi commerciali rispetto al 2008: meno 20% delle esportazioni e meno 22% delle importazioni con una frenata del valore del commercio mondiale del 24,7%.

La crisi ha colpito tutti i Paesi ma, mentre quelli avanzati hanno subito una marcata caduta della produzione (-3,2 per cento), i paesi emergenti hanno accusato soltanto un rallentamento e hanno ricominciato a crescere dopo pochi mesi. L'Asia, infatti, si conferma la locomotiva dell'economia mondiale, avendo mantenuto anche nel 2009 una crescita molto sostenuta (6,6 per cento). In particolare, Cina e India hanno trainato gli scambi con i paesi vicini, aumentando l'intensità del commercio intra-regionale.

A metà del 2009, il commercio mondiale è ripartito, e i volumi di interscambio sono nettamente aumentati rispetto ai trimestri precedenti, restando tuttavia ancora al di sotto dei valori massimi raggiunti nel 2008. Nella gra-

duatoria dei primi venti esportatori mondiali di merci, la Cina, con il 9,6 per cento sul totale delle esportazioni di merci, è diventata il primo esportatore mondiale, superando la Germania, ferma al 9 per cento. Gli Stati Uniti sono rimasti saldamente al terzo posto, così come confermano la prima posizione nella graduatoria dei primi venti importatori mondiali, seguiti da Cina e Germania. L'Italia si conferma al 7° posto tra i primi esportatori mondiali con una quota di mercato del 3,2%, diminuita soltanto dello 0,1% rispetto al 2008 e all'8° posto tra gli importatori con una quota del 3,2% (-0,2% rispetto al 2008).

Nel 2009 il disavanzo della bilancia commerciale dell'Italia si è ridotto di poco meno di 8 miliardi di euro (-5 miliardi rispetto ai -13 dell'anno precedente), condizionato dall'interscambio di prodotti energetici. L'incidenza delle importazioni di minerali energetici sul totale degli acquisti è diminuita al 14 per cento (rispetto al 16,4 per cento del 2008). Al netto dei minerali energetici, la bilancia commerciale segna un attivo di 35,8 miliardi di euro, in flessione rispetto al 2008 (48,7 miliardi di euro).

Complessivamente l'Unione Europea nel 2009 si è confermata primo esportatore (con una quota del 37,1%) e primo importatore mondiale di merci (con una quota del 36%), nonostante abbia sofferto la crisi più di altre aree geografiche con gravi effetti sulla domanda interna, le esportazioni e l'occupazione.

Per quanto riguarda il 2010, le previsioni indicano un recupero a livello mondiale dei tassi di crescita della produzione e degli scambi. Il FMI prevede una crescita del commercio di beni e servizi pari al 9% circa. Previsioni confermate dai dati relativi ai primi mesi del 2010 che mostrano una netta accelerazione dei flussi di esportazione.



Notizie dall'Ue

Un nuovo pacchetto di investimenti per stimolare gli scambi e rafforzare i diritti degli investitori

Varando due iniziative lo scorso 7 luglio, la Commissione europea ha compiuto il primo passo sulla via di una politica globale europea degli investimenti internazionali. Un documento orientativo delinea il modo in cui la neo-acquisita competenza dell'Unione europea in materia di investimenti esteri diretti possa essere usata per stimolare la competitività e gli scambi con le conseguenti ricadute in termini di crescita e di occupazione. Nel contempo, un progetto di regolamento stabilisce disposizioni transitorie che offrono garanzie "esenti da rischi" sui trattati bilaterali di investimento esistenti o in corso di negoziazione tra paesi Ue e paesi terzi. In forza del trattato di

(segue a pag. 8)

(da pag. 7)

Lisbona la politica degli investimenti viene sviluppata e gestita a livello europeo e ciò conferisce quindi all'Ue un potere negoziale rafforzato al fine di migliorare la protezione degli investimenti a vantaggio di tutte le imprese europee. Karel De Gucht, commissario europeo responsabile per il commercio, ha dichiarato: "Gli investitori europei, per prosperare, hanno bisogno di un contesto imprenditoriale aperto, sano e prevedibile; le proposte odierne intendono rafforzare la capacità dell'Unione di assicurare condizioni eque agli investitori. Nel lungo termine, una politica globale degli investimenti contribuirà a mantenere l'Europa in posizione di punta tra gli attori mondiali nel campo degli investimenti esteri diretti, ad assicurare le condizioni migliori possibili per tutte le imprese europee, a dare impulso alla crescita e a creare posti di lavoro in questi tempi di crisi".

Ulteriori informazioni sono disponibili all'indirizzo: <http://trade.ec.europa.eu/doclib/press/index.cfm?id=591>.

Regime preferenziale per lo Sri Lanka bloccato dall'Ue per violazione dei diritti umani



Allo Sri Lanka, Paese in cui secondo l'Unione europea vengono violate le convenzioni dell'Onu sulla tortura e sui diritti dell'infanzia, potrebbe venire bloccato dalla Commissione europea, con decorrenza 15 agosto, il canale preferenziale di esportazioni verso l'Unione, fatto che verrebbe a costare qualcosa come 150 milioni di dollari all'anno al regime di Colombo.

Nella nota della Commissione, diramata il 5 luglio, si precisa che la decisione di ripristinare i dazi sulle merci provenienti dallo Sri Lanka era stata presa dal Consiglio Ue nel febbraio scorso, ma che nei mesi successivi il governo di Colombo aveva promesso di adeguarsi alle convenzioni sui diritti ottenendo in cambio da Bruxelles altri sei mesi di tempo. "In as-

senza di una riposta concreta entro il primo luglio – è scritto nel documento della Ue – la Commissione non è in grado di proporre un rinvio dell'applicazione della decisione del Consiglio".

Grazie al regime di dazi vantaggiosi, lo Sri Lanka nel 2008 ha esportato beni per 1,24 miliardi di euro nella Ue. Il Consiglio Europeo aveva deciso di bloccare il canale preferenziale il 15 febbraio scorso in seguito alla pubblicazione dei risultati di un'inchiesta che accusava Colombo di violare tre convenzioni Onu su diritti civili e politici, tortura e diritti dell'infanzia. "Siamo molto dispiaciuti per la scelta dello Sri Lanka di non raccogliere l'offerta che gli era stata fatta. Comunque terremo la porta aperta affinché lo Sri Lanka torni al dialogo", ha commentato il Commissario europeo per gli affari esteri Catherine Ashton.

APPUNTAMENTI

A Malaga la 4ª edizione di "Meditour 2010"



Il 23 e 24 settembre 2010 si terrà a Malaga (Spagna) il 4° Mediterranean Tourism Industry Forum, "Meditour 2010", organizzato congiuntamente dalla Camera di Commer-

cio, Industria e Navigazione di Malaga e l'Associazione delle Camere di Commercio e Industria del Mediterraneo (ASCAME) in collaborazione con l'Euromediterranean Centre for Knowledge, Innovation and Training in Tourism.

Con lo slogan "1 Mar, 1001 Destinos", la 4ª edizione di Meditour 2010 ha l'obiettivo di promuovere e favorire riflessioni e scambi di idee circa le nuove sfide e i nuovi scenari di concorrenza internazionale e le opportunità di sviluppo economico delle imprese nel settore del turismo nell'area del Mediterraneo.

Le tre precedenti edizioni MEDITOUR Turismo Forum ha riunito oltre 2.700 aziende e leader del settore.

Ulteriori informazioni sono disponibili all'indirizzo: <http://meditour.camaramalaga.com/> - oppure contattare la Chamber of Commerce, Industry and Navigation of Malaga – tel: 0034 952211673 – fax: 0034952229894

e-mail: meditour2010@camaramalaga.com.

Winter Fancy Food Show a San Francisco



The Made in Italy Official Portal



Nell'ambito dell'edizione invernale della fiera Fancy Food, organizzata dalla N.A.S.F.T. (National Association for the Specialty Food Trade) a San Francisco dal

16 al 18 gennaio 2011, l'ICE (Istituto nazionale per il Commercio Estero) organizza una collettiva privatistica di ditte agroalimentari italiane.

La partecipazione italiana alla fiera, considerato l'interesse sempre più rilevante dei consumatori americani nei confronti dei prodotti agroalimentari italiani, ha l'obiettivo di consolidare, espandere e diversificare la presenza dei prodotti italiani nel mercato della Costa Ovest.

Nonostante la *Winter Fancy Food* richiami l'attenzione e la visita di operatori statunitensi interessati alle bevande alcoliche, la manifestazione non può essere intesa come fiera propriamente destinata al settore vinicolo. Tuttavia ciò non pregiudica la tradizionale partecipazione di ditte vinicole già introdotte nei circuiti distributivi locali.

Per le imprese interessate a partecipare, si prega di inviare agli uffici ICE, il modulo debitamente compilato entro e non oltre il 10 settembre 2010. Il modulo è disponibile all'indirizzo: www.cciitalia.org/img/moduloice.jpg

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sig.ra Mirella Menglide al n.: 001 212 9801500 – Fax: 001 212 7581050 – e-mail: mirella@italtrade.com

Infrastrutture, investimenti e finanziamenti nel settore sanitario nei paesi MENA: un summit al Cairo



mapa dei paesi MENA

L'assistenza sanitaria è divenuto il primo obiettivo nella regione MENA (Medio Oriente e Nord Africa). A tale proposito si svolgerà al Cairo (Egitto) il 27-28 ottobre prossimi il

MENA Infrastructure Investment & Finance Summit 2010, evento internazionale che costituisce per i paesi di quella regione una opportunità di sviluppo commerciale senza precedenti in materia di infrastrutture sanitarie, attrezzature mediche, costruzione di ospedali, ecc.

Le imprese italiane interessate possono parteciparvi in qualità di delegato, espositore oppure come sponsor. Argomenti del summit saranno:

- panoramica sulle infrastrutture sanitarie e necessità attuali nei paesi del MENA
- finanziamenti, pianificazione e spesa sanitaria: una prospettiva regionale

- finanziare l'innovazione e lo sviluppo di progetti di infrastrutture nel settore sanitario
- ruolo dei partenariati pubblico-privato nella guida al cambiamento e all'efficienza

- istituzioni finanziarie internazionali e ruolo degli investimenti di *private equity* nel *project financing* sanitario
- finanziamento della ricerca e dello sviluppo delle tecnologie sanitarie all'avanguardia

Per ulteriori informazioni su espositori e opportunità di sponsorizzazioni, contattare:

Bruxelles: Erika Patho | Tel: +32 2 733 5940 | e-mail: epatho@euroconvention.com

Bratislava: Roland Cura | Tel: +421 257 272856 | e-mail: rcura@euroconvention.com

Londra: Claudio Cassuto | Tel: +44 20 7381 9291 | E-mail: cassuto@euroconvention.com

Informazioni dettagliate sull'evento sono reperibili alla pagina http://www.euroconvention.com/events.php?action=details&event_id=39&PHPSESSID=5c893790de0229bded8342a6a41c5c73.

NB: Se il link sopraelencato risultasse spezzato o irraggiungibile, si prega di ricomporlo nella casella indirizzo del browser WEB utilizzato (ad es: Internet Explorer, Mozilla Firefox,...).

The Ukraine Investors' Summit 2010



The Ukraine Investors' Summit 2010
Realizing its potential through new Leadership
A 2-day international event in Kiev, Ukraine 14 & 15 DECEMBER 2010



Euroconvention Conferences e la Camera di Commercio e Industria Ucraina organizzano l' "Ukraine Investors' Summit 2010", previsto per il 14 e 15 dicembre 2010 a Kiev.

Questo evento avrà lo scopo di richiamare nuove imprese e investitori, considerando che l'Ucraina, con il suo rilancio economico e la crescita futura del prossimo decennio, è un Paese atto a promuovere investimenti e sviluppare opportunità di business in Europa centrale. Sono attesi oltre duecento partecipanti fra leader di aziende europee, americane e mediorientali, che operano nel campo della tecnologia, costruzioni, commercio, investitori privati e studi legali e di consulenza, istituti finanziari, ecc. Il numero di posti è limitato (fino a 200) e registrandosi entro il 31 luglio si ha diritto ad uno sconto di 500 euro:

http://leonard.euroconvention.com/assets/ukraine2010/20100621_newsletter/images/regform500.pdf.

(da pag. 9)

Sarà possibile partecipare anche come espositore o sponsor (consultare la sezione: “Corporate Package Opportunities”).

Per maggiori informazioni consultare il sito: http://www.euroconvention.com/events.php?action=details&event_id=40&sub=programme - tel.: +32 2 733 5940 – e-mail: vmeys@euroconvention.com.

DAL GOVERNO

Operativo il Fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà

Dal 5 luglio 2010 le imprese in crisi possono fare domanda per accedere al Fondo di garanzia che riguarda interventi per il salvataggio e per la ristrutturazione. In entrambi i casi l'aiuto viene erogato sotto forma di garanzia di natura solidale su finanziamenti bancari contratti dall'impresa. Possono accedere agli aiuti le imprese in difficoltà organizzate in forma di società di capitali che rientrino nella definizione di media impresa e grande impresa, non siano operanti nei settori del carbone, dell'acciaio, della pesca, dell'acquacoltura e del settore agricolo, e soprattutto per le quali non siano state



presentate istanze giudiziali per l'accertamento dello stato di insolvenza. Le domande devono essere inviate a Invitalia, la quale, verificata la completezza e correttezza della documentazione presentata, le trasmette all'esame del Comitato di valutazione tecnica. Il Comitato esprime il

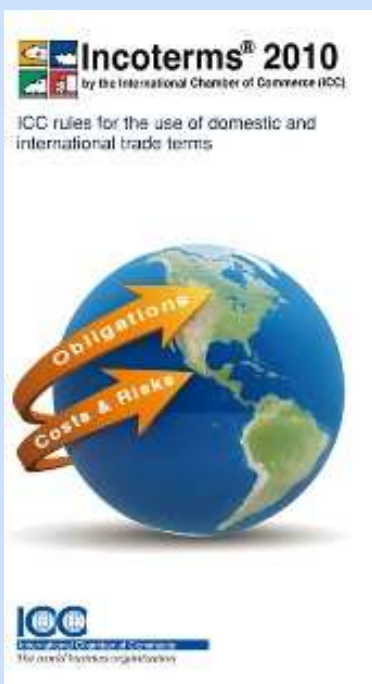
proprio parere ai fini della successiva concessione dell'aiuto di Stato o della notifica dello stesso alla Commissione europea, nel caso di aiuti a grandi imprese. La presentazione delle domande potrà avvenire fino ad esaurimento delle risorse del Fondo. Le comunicazioni relative all'esaurimento delle risorse o al rifinanziamento del Fondo saranno pubblicate sul sito internet del Ministero dello Sviluppo economico.

I nostri uffici riapriranno il 30 agosto - Auguriamo a tutti i nostri lettori



PUBBLICAZIONE ICC

La nuova pubblicazione Incoterms® 2010 della ICC (in inglese) in vendita da settembre



Il commercio internazionale diviene sempre più complesso, pertanto sono fondamentali regole universalmente utilizzate per evitare equivoci e costose controversie.

Regolarmente incorporate nei contratti di compravendita di tutto il mondo, le regole Incoterms® 2010 definiscono le responsabilità dei venditori e degli acquirenti per la consegna delle merci. Incoterms® 2010 proseguono una tradizione ICC di 70 anni e riflettono gli ultimi sviluppi in ambito commerciale.

Oltre alle 11 regole, la pubblicazione Incoterms® 2010 comprende:

- note di orientamento estensive e grafici illustrativi di efficace ausilio per gli utenti al fine di scegliere la regola più appropriata per ciascuna operazione;
- nuova classificazione per aiutare nella valutazione della regola più idonea in relazione alla modalità di trasporto;
- consigli per l'utilizzo di procedure elettroniche;
- informazioni sulle autorizzazioni in materia di sicurezza per le spedizioni;
- consigli per l'utilizzo delle regole Incoterms® 2010 nel commercio interno.

Incoterms® 2010, pubblicazione ICC n. 715E di circa 130 pp. in lingua inglese. Prezzo: Euro 63,00. Per i soci di ICC Italia è previsto uno sconto del

20%. In vendita presso l'ufficio pubblicazioni di ICC Italia a partire da fine settembre.

ICC Italia sta provvedendo alla traduzione in italiano di "Incoterms® 2010".

Per ulteriori informazioni contattare l'ufficio pubblicazioni di ICC Italia: Via Barnaba Oriani, 34 – 00197 Roma – Tel: 06 42034333 – Fax: 06 4882677 – e-mail: ufficiopubblicazioni@cciitalia.org

SAA – Seminario Sweden Arbitration Days 2010 “Damages and other relief in International Arbitration”: Stoccolma, 16-17 settembre 2010

The Swedish Arbitration Association (SAA) organizza, a Stoccolma, il 16 e 17 settembre prossimo, il Seminario Sweden Arbitration Days 2010 sul tema “Damages and other relief in International Arbitration”.

Presentazione dell'evento:

The Swedish Arbitration Days 2010 will bring together leading international arbitration practitioners, well-known arbitrators, scholars, forensic evaluation experts and accounting experts in the appraisal of damages, among others, to discuss the issues of damages and other relief in international arbitration, including: *What should counsel think about and what are arbitrators to do? Evaluation of compensation; Burden and standard of proof; Does the relief differ depending on the judicial context? Specific performance and other forms of relief.*

E' prevista la partecipazione, come speakers e panelists, tra gli altri, di: Ms. Teresa Cheng SC, Mr. Donald F. Donovan, Prof. Franco Ferrari, Mr. Jan Paulsson e Mr. José Rosell.

La tassa di partecipazione è di 700 €. RegISTRAZIONI entro il 1° settembre 2010.

Per maggiori informazioni: www.swedisharbitration.se

DIAC, CENTRAL – Training Course “Practical Techniques for Handling International Commercial Arbitration Cases”: Dubai, 20-22 settembre 2010

Il Dubai International Arbitration Centre (DIAC), in collaborazione con il Centre for Transnational Law (CENTRAL) organizza un Training Course di tre giorni, dal 20 al 22 settembre prossimo, a Dubai, sul tema “Practical Techniques for Handling International Commercial Arbitration Cases”.

Presentazione del Training Course:

The course lays out the basics of arbitration and other forms of ADR, which is designed with the aim of expanding the participants' education in the field of International Commercial Arbitration and further contributing towards their self development in becoming a prospective arbitrator or expert witness.

The course is ideal for lawyers, government officials, business executives, advanced young practitioners and others wishing to familiarize themselves with the different dispute resolution techniques.

E' prevista la partecipazione, come docenti, di Klaus Pe-

ter Berger e di Victor Leginsky.

La tassa di partecipazione è di 6500 AED (5000 AED per membri DIAC).

Per maggiori informazioni: www.diac.ae

Scuola di Specializzazione in Diritto Civile dell'Università di Camerino – Convegno “L'arbitro nella moderna giustizia arbitrale”: Camerino, 24-25 settembre 2010

Il 24 e 25 settembre prossimo si svolgerà, a Camerino, un Convegno sul tema “L'arbitro nella moderna giustizia arbitrale”, organizzato dalla Scuola di specializzazione in Diritto Civile dell'Università di Camerino, con il patrocinio della Camera Arbitrale di Milano.

Il Convegno, che sarà introdotto da Agustín Luna Serrano e sarà concluso da Pietro Perlingieri, sarà diviso in tre sessioni:

- *Arbitrato tra autonomia e eteronomia* (relatori: Enrico Minervini, Antonella Tartaglia Polcini, Aldo Berlinguer, Fabrizio Criscuolo, Fabio Padovini, Fiorenzo Festi);

- *Lo svolgimento dell'arbitrato* (relatori: Ferruccio Auletta, Francesco Benatti, Giovanni Arieta, Chiara Tenella Sillani, Filippo Corsini);

- *I procedimenti arbitrali* (relatori: Maria Rosaria Mauro, Piergiuseppe Biandrino, Gianroberto Villa, Rinaldo Sali, Matteo Rescigno, Mario Esposito).

La tassa di partecipazione è di 150 € (100 € per iscritti Sidic, dottorandi, iscritti alla Scuola di Specializzazione in Diritto Civile). RegISTRAZIONI entro il 18 settembre 2010.

Per maggiori informazioni e per la scheda di adesione: www.unicam.it/scuoladirittocivile

DBF – Training Course “FIDIC Contracts Total Immersion Programme”: Dubai, 25 settembre – 1° ottobre 2010

La Dispute Board Federation (DBF) organizza il Training Course intensivo “FIDIC Contracts Total Immersion Programme”, che si svolgerà dal 25 settembre prossimo al 1° ottobre, a Dubai, per un massimo di 9 iscritti.

Presentazione del Training Course:

This programme is not for everyone and is geared to the busy upper level construction executive who wants the maximum amount of information in the minimum amount of time and is willing to take on this in-depth and difficult programme.

The programme is taught using a combination of lecture, group discussion, problem solving and for each topic the use of case studies covering real-world situations encountered on large international infrastructure projects and their resolution.

Per inoltrare domanda di partecipazione al Training Course, inviare un'e-mail a Jonathan Varoqui (j.varoqui@dbfederation.org) con in allegato il proprio CV, enunciando le motivazioni per cui si vorrebbe partecipare.

Per maggiori informazioni: www.dbfederation.org

ICC UAE, Dubai Chamber of Commerce & Industry – Conferenza “Arbitral Awards”: Dubai, 19-20 ottobre 2010

Il prossimo 19 e 20 ottobre si svolgerà a Dubai, organizzato dall'ICC United Arab Emirates (UAE) e dalla Camera di Commercio e Industria di Dubai, una Conferenza sul tema “Arbitral Awards”.

Presentazione della Conferenza:

This two day conference will examine various aspects of arbitral awards ranging from their historical perspective and theoretical basis, to technical and practical sessions designed to promote efficiency of the arbitral process.

The following questions, amongst others, will be addressed: *Do arbitral awards create binding case law? Does an award have a nationality? What is an award and the difference between the various types of awards? What can and cannot be enforced?*

E' prevista la partecipazione, come relatori, tra gli altri, di: Ziya Akinci, Essam Al Tamimi, John Beechey, Jason Fry, Sami Houerbi, Joachim Kuckenburg, Ciccu Mukhopadhyaya, Jan Paulsson, Philip Punwar, Michael E. Schneider, Christopher Seppälä, Hassam Talhuni e Jean-Benoît Zegers.

La tassa di partecipazione è di 990 € IVA esclusa (890 € IVA esclusa per membri ICC, compresi i membri di CCI Italia che riportino sulla scheda di registrazione il codice ITA-6220). Per registrazioni entro il 31 agosto 2010 la tassa di partecipazione è di 850 € IVA esclusa (750 € IVA esclusa per membri ICC, compresi i membri di CCI Italia che riportino sulla scheda di registrazione il codice ITA-6220). Per chi si registra online al sito www.iccwbo.org/events/ è previsto uno sconto di € 20 sulla tassa di partecipazione.

Per maggiori informazioni: www.iccwbo.org

ICC - Next Meeting ICC European Arbitration Group: Parigi, 29 ottobre 2010

Il prossimo meeting dell'ICC European Arbitration Group si terrà a Parigi il prossimo 29 ottobre.

DBF – Conferenza Annuale “Dispute Boards: Leading the Way in ADR”: Singapore, 3-5 novembre 2010

Dal 3 al 5 novembre prossimo, a Singapore, si svolgerà la Conferenza Annuale della Dispute Board Federation (DBF), che quest'anno avrà come tema “Dispute boards: Leading the Way in ADR”.

Presentazione della Conferenza:

This Symposium will explore the cutting-edge issues dealing with Dispute Boards and Arbitration as part of the ADR spectrum and related topics from a practical and infrastructure development perspective and with a focus on the analysis and practical tools related to: *The How and Why of Dispute Boards; Financial risk abatement and management; Interaction between disputes and risk avoidance; Creating value through effective use of Arbitration, ADR and Dispute Boards; Use of Dispute Boards in oil & gas; Dispute Board, Arbitration and ADR under Sharia Law; Operational Disputes.*

La tassa di partecipazione è di GBP £ 950 (GBP £ 675 per membri DBF). Per registrazioni entro il 15 settembre la tassa di partecipazione è di GBP £ 750 (GBP £ 500 per membri DBF).

Per maggiori informazioni: www.dbfederation.org

ICC – Conferenza “International Commercial Arbitration in Latin America: the ICC perspective”: Miami, 7-9 novembre 2010

Dal 7 al 9 novembre prossimo si svolgerà, a Miami, la Conferenza “International Commercial Arbitration in Latin America: the ICC perspective”, organizzata da ICC sotto gli auspici dell'ICC International Court of Arbitration.

Presentazione della Conferenza:

This conference is a key forum for understanding international commercial arbitration in Latin America and aims to shed light on the latest developments in the region. ICC will gather some of the world's leading practitioners and scholars as speakers for this important event. Participants will have the rare opportunity to learn from these leading experts firsthand through presentations and a practical session.

E' prevista la partecipazione, come relatori, tra gli altri, di: John Beechey, Antonio Crivellaro, Jason Fry, Katherine González Arrocha, Alexis Mourre, Josefá Sicard-Mirabal e Claus von Wobeser.

La tassa di partecipazione è di 1340 US\$ (1155 US\$ per membri ICC/USCIB, compresi i membri di CCI Italia che

NOTIZIE DI ARBITRATO E ADR A CURA DELL'AIA

riportino sulla scheda di registrazione il codice ITA-6220). Per registrazioni entro il 31 agosto 2010 la tassa di partecipazione è di 1250 US\$ (995 US\$ per membri ICC/USCIB, compresi i membri di CCI Italia che riportino

sulla scheda di registrazione il codice ITA-6220). Per chi si registra online al sito www.iccwbo.org/events/ è previsto uno sconto di € 20 sulla tassa di partecipazione. Per maggiori informazioni: www.iccwbo.org